



ISTITUTO SUPERIORE "NINO BIXIO"
CF: 82009030634 - cod. mecc: NAIS086001

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI MARITTIMI E LOGISTICA
cod. mecc: NATH086011



ISO 9001:2008



273

Conduzione del mezzo navale - Conduzione di apparati ed impianti marittimi - Logistica

PROT. _____

Piano di Sorrento,

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2014-2015

Delibera C.D. n° 3 del 13.6.2014-Delibera C.I. n.22 del 20.10.2014

Premessa:

L'Istituto "Nino Bixio" è certificato Standard EN UNI ISO 9001: 2008,

certif. Number AJAEU/13/13083,

Date of Registration 04.11.2013;

Company name: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni – Ufficio I,

site of Registration: Via Ippolito Nievo, 35, 00153 ROMA

Date of Registration 20.01.2014.

La certificazione conferisce al titolo rilasciato spendibilità nel mondo del lavoro ed attesta il rispetto della normativa internazionale STCW acquisita e svolta all'interno delle programmazioni disciplinari, le quali non possono derogare dallo standard i cui minimi corrispondono alla citata normativa internazionale che è premessa necessaria e indispensabile per il riconoscimento del titolo e la sua spendibilità.

Il raggiungimento degli obiettivi minimi indicati dalla STCW è condizione necessaria per la promozione e per l'ammissione all'esame di Stato: i detti minimi – in virtù della certificazione del sistema qualità – non sono modificabili; per alunni rientranti in categorie specifiche indicate da leggi e disposizioni si applicano percorsi e misure compensative e dispensative attivate dai singoli Consigli di classe ma senza tuttavia potere modificare gli standard qualitativi indicati dalla normativa internazionale per conseguimento del titolo ordinario.

Alluni che seguono P.E.I. in virtù di leggi specifiche conseguono titolo pertinente consequenziale indicato dalla vigente normativa.

Che cosa è il POF

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), è previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica ed ha il riferimento più diretto nel D. Lgs. 275/1999; è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica; contiene tutte le azioni didattiche e organizzative che l'Istituto promuove per raggiungere gli obiettivi di educazione, di istruzione e di formazione prefissati deliberati dai competenti Organi Collegiali. Il presente POF è aggiornato con quanto prescritto nel Decreto Legge 104/12.9.2013, che fa riferimento ad azioni ed attività già attivate ed attuate, le quali trovano ulteriore potenziamento nelle direttive di cui alla predetta normativa.

Il POF, oltre alle direttive del Consiglio di istituto - che è Organo di riferimento di indirizzo "politico" quale legame col territorio attraverso le componenti di rappresentanza di genitori e di Studenti - tiene conto delle esigenze formative espresse dal C.T.S., le quali, benché non siano vincolanti, costituiscono un'importante opportunità per delineare l'offerta formativa in considerazione della spendibilità del titolo.

Il P.O.F. viene redatto dal Collegio Docenti e approvato e adottato dal Consiglio di Istituto, esso è un documento di:

- Mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale e internazionale, le risorse della scuola e la realtà

locale ;

- Programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale e nel rispetto della normativa nazionale e internazionale relativa alla formazione di base dei futuri ufficiali di coperta e di macchine della Marina mercantile italiana;

- Progettazione di attività curricolari ed extra-curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli enti locali nonché alle società armatoriali e aziende del settore marittimo;

- Definizione dell'identità dell'istituto con il quadro delle scelte e della politica scolastica;

- Riferimento che regola la vita interna dell'istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi;

-Impegno di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

✉ Via

S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824 📠 081 / 5342382

e-mail: nais086001@istruzione.it

FINALITA'

Sono correlate al tipo di istituto ed alle competenze e capacità che l'alunno deve possedere ed esplicitare al termine del corso di studi; nel caso di Istituto Tecnico Trasporti Marittimi e Logistica (ITTML) occorre garantire la formazione di base degli aspiranti ufficiali della Marina mercantile italiana secondo le prescrizioni nazionali ed internazionali attraverso il percorso delle due opzioni attivate presso l'istituto ed attraverso il percorso Logistica di recente assegnazione:

1- Conduzione del mezzo navale (settore coperta) - Aspirante al comando di navi mercantili –(ACM)

2- Conduzione del mezzo navale – Apparat e impianti marittimi (settore macchine – Aspirante alla direzione di navi mercantili) – (AIM)

3- la preparazione di figure professionali operanti non necessariamente a bordo - ma che trovano impiego comunque in ambito marittimo e sono strettamente correlate ai percorsi predetti è assoluta nel corso di Logistica, che è stato concesso all'istituto dai competenti Organi regionali.

La scelta fra le tre possibili opzioni viene attuata alla conclusione del primo biennio.

La progettazione del POF viene svolta tenendo conto di quanto disposto dal D.Lgs 275/1999 sulla base di:

- Disposizioni normative di carattere generale a livello internazionale e nazionale in quanto l'istituto "Nino Bixio" assicura la spendibilità del titolo riconosciuto grazie alla certificazione di qualità EN UNI ISO 9001: 2008

- bisogni formativi dell'utenza,

- esperienze pregresse maturate nell'istituto,

- risorse umane, strutturali e tecnologiche, oltre che finanziarie offerte dalla Pubblica

Amministrazione, da altri Enti o Istituzioni e Aziende private,

- normativa vigente sull'istruzione e sugli Istituti Tecnici settore Trasporti, Linee guida e prescrizioni del Protocollo d'Intesa MIUR-MIT del 24 aprile 2013, direttive nazionali ed internazionali,

Gli indirizzi generali deliberati dal Consiglio d'Istituto di seguito elencati in ordine di priorità, che costituiscono obiettivi di riferimento:

1. rafforzare la cultura di base degli alunni e garantire loro il "diritto al successo formativo" adottando le iniziative per migliorare l'apprendimento ed assicurare attività di recupero, nonché valorizzare le eccellenze;

2. garantire agli alunni un livello di formazione che consenta loro sia di proseguire negli studi, sia un più rapido e proficuo inserimento nel mondo del lavoro; a tal fine saranno privilegiati ed incentivati i progetti che:

- si caratterizzano per l'approfondimento e l'ampliamento della preparazione nei settori di specializzazione di questo Istituto (coperta e macchine) e logistica

- prevedono esperienze di stage e l'acquisizione dei titoli necessari allo svolgimento degli stessi ed alla relativa validazione in base alle vigenti normative e disposizioni del M.I.T. e del M.I.U.R. per quanto di loro specifica competenza e per i riconoscimenti ai fini lavorativi,

- curano lo studio applicato della lingua inglese e dell'informatica,

delle famiglie in azioni di collaborazione che possono ottimizzare i risultati scolastici e coadiuvare la pianificazione della vita scolastica dei giovani; la collaborazione delle famiglie costituisce un elemento insostituibile per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed è fondamentale nell'accompagnamento di interventi specifici per alunni BES;

In riferimento all'inserimento nel mondo del lavoro sarà offerta la possibilità di frequentare in sede corsi professionali obbligatori previsti dalla normativa IMO. Ciò costituirà, quindi, una forma di accompagnamento all'avvio dell'attività professionale nel campo marittimo e dei trasporti.

Sono correlati alla preparazione al mondo del lavoro nei settori di competenza dell'istituto:

3. l'educazione alla legalità, alla sicurezza e alla salute

4. la conoscenza e la valorizzazione del territorio, attraverso una quota del curriculum destinata alla sua conoscenza e alla individuazione delle sue possibilità di sviluppo;

5. il protagonismo dei giovani e l'incoraggiamento alla partecipazione

6. lo sviluppo di una coscienza ecologica;

7. lo sviluppo del senso di responsabilità e del senso civico fondamentali nella crescita dell'individuo;

8. orientamento verso la professione e le scelte per percorsi di studio post-diploma in armonia con quanto disposto dall'art.8 del D.L. 104/12.9.2013

L'orientamento in ingresso si avvale della FS area 3/Supporto agli alunni e Orientamento con il contributo di Tecnico specializzato nella conoscenza del settore e della vita lavorativa in campo marittimo; visite ed informazioni presso le scuole di istruzione secondaria di I° grado del territorio si svolgono previo concerto con le omologhe figure degli istituti di istruzione secondaria di I° grado operanti nel territorio; la partecipazione ad attività laboratoriali volte agli alunni della Scuola Media ed attraverso visite concordate con i vari istituti consente di sperimentare di persona come si svolge la vita scolastica dell'istituto e di quali strumenti esso si avvale.

L'orientamento in uscita viene svolto con visite a cantieri e centri di lavoro e di operatività del settore marittimo, attraverso informative che si avvalgono di presenza in istituto di esponenti di Associazioni, Enti e Istituzioni, Forze armate, Capitanerie di porto, Finanza ecc. e con la presenza e collaborazione (in Istituto o all'Università) di referenti delle varie facoltà universitarie.

Interviste e incontri con ex alunni accompagnano concretamente l'azione di orientamento e di scelta del proprio futuro lavorativo.

Le attività svolte sia a livello curricolare sia nell'extracurricolare mirano a:

- Fare opera di prevenzione delle devianze;
- Favorire l'attività sportiva quale elemento di completamento e di supporto della pratica esplicita nell'ambito proprio dell'intervento didattico tipico del corso di studi;
- Favorire l'auto-orientamento e l'auto-apprendimento;
- Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento dei docenti
- Dotarsi di un sistema di SGQ per rispondere a criteri di efficacia e di efficienza, migliorare la comunicazione e rispettare le prescrizioni della normativa internazionale per la formazione di base degli aspiranti ufficiali della Marina mercantile italiana.

I progetti integrano l'offerta formativa con attività che potenziano, ottimizzano, supportano ed affiancano gli obiettivi espressi nelle Linee Guida per l'istruzione tecnica e la formazione trasversale che coinvolge tutte le discipline ed attività.

L'Istituto, grazie a convenzioni stipulate con gruppi armatoriali di primaria importanza anche a livello mondiale, potenzia e perfeziona la preparazione dei propri alunni che possiedono i requisiti per l'imbarco.

Al terzo anno vengono svolti brevi stage su tratte italiane; dal quarto anno a dopo la conclusione del percorso di studi si svolgono, invece, stage di lunga durata. Nell'a.s. 2012/2013 una ventina di studenti in possesso del libretto hanno ininterrottamente svolto stage di durata anche trimestrale su rotte internazionali ed oceaniche.

Istituto Nino Bixio Settore Tecnologico

Il titolo rilasciato dall'Istituto ha validità per il diretto accesso nel mondo del lavoro; in ragione di ciò, il percorso di studi rispetta sia le direttive del MIUR sia quelle del MIT ed il raggiungimento dei livelli di competenze e conoscenze minime è inderogabile per il conseguimento del titolo.

Il raggiungimento dei detti livelli è imprescindibile anche per i casi che necessitano di interventi specifici (BES nelle varie tipologie identificate e specificate nelle apposite direttive, norme e relative linee-guida) per i quali – secondo norma – i rispettivi consigli di classe adotteranno misure ed interventi personalizzati e specifici come da direttive ministeriali sempre nel rispetto dei livelli di competenze e conoscenze da assicurare.

I livelli minimi per gli Istituti di Logistica e trasporti marittimi devono corrispondere ai requisiti della STCW.

Articolazione Conduzione del mezzo

Opzione: **Conduzione del mezzo navale (settore coperta- Aspirante al comando di navi mercantili)**

Opzione: **Conduzione del mezzo navale –Apparati e impianti marittimi (settore macchine – Aspirante alla direzione di macchine di navi mercantili)**

L'Istituto tecnico Nino Bixio consente di conseguire le seguenti specializzazioni con la frequenza del corso quinquennale, che il riordino dei cicli ripartisce in:

biennio comune, secondo biennio (all'inizio del quale gli studenti scelgono fra uno dei tre percorsi offerti;

quinto anno: che consolida e specifica ancor più il percorso attuato.

I titoli conseguibili al termine del percorso didattico-formativo sono:

- Diploma di istruzione tecnica dei trasporti – Conduzione del mezzo navale(Capitani)
- Diploma di Istruzione tecnica dei trasporti – Conduzione del mezzo navale – Apparati marittimi.(Macchine)
E, fra tre anni, Tecnico di Logistica del settore marittimo;

Il diploma finale è valido per l'accesso all'Università e per la partecipazione ai concorsi nella Pubblica Amministrazione.

Obiettivi

- Acquisizione di solide basi culturali, linguistiche, scientifiche e tecniche in prospettiva europea;
- Educare all'autogoverno ed alla democrazia;
- Sviluppare una coscienza ecologica;
- Fare opera di prevenzione delle devianze;
- Favorire l'attività sportiva;
- Favorire la conoscenza e la partecipazione alla realtà territoriale;
- Favorire l'auto-orientamento;

-Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento dei docenti.

Piano di studi curricolare

Con l'entrata in vigore della riforma degli Istituti Tecnici e chi si iscrive al nostro istituto potrà optare per le seguenti alternative:

Trasporti marittimi (settore Coperta)-Conduzione del mezzo

Trasporti marittimi (settore Macchine)-Conduzione del mezzo-Apparati marittimi

Logistica (per impieghi in società di trasporto, porti, interporti, agenzie di import-export, immagazzinamento ecc.)

Biennio

Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore tecnologico

Materie	I anno	II anno
Lettere	4	4
Storia ,Cittad.e Cost	2	2
Geografia	1	-
Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate(Biolog. e Sc.della Terra)	2	3
Religione	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2

Attività e insegnamenti obbligatori dell'indirizzo TRASPORTI/LOGISTICA

Materie	I anno	II anno
Scienze int.(Fisica)	3 (1)	3 (1)
Tecnologie e tecn. di rappr.grafica	3 (1)	-
Scienze int.(Chimica)	3 (1)	2 (1)
Tecnol. informatiche	3 (2)	
Scienze e tecn. applicate*	-	3

* L' insegnamento denominato "Scienze e tecnologie applicate", compreso tra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio

TRASPORTI/LOGISTICA**Terzo anno**

Materie	III anno
Lettere Italiane	3
Storia e convivenza civile e cittadinanza	2
Lingua Inglese	3
Matematica	4
Complementi di Matematica	1
Scienze della Navigazione, strutt. e costr. del mezzo	5 (4)
Meccanica e macchine	3 (2)
Diritto ed economia	2
Logistica	3
Elettrotecnica, elettronica ed automazione	3 (2)
Religione	1
Scienze motorie e sportive	2

TRASPORTI/LOGISTICA**Conduzione del mezzo navale (settore coperta- Aspirante al comando di navi mercantili)****Quarto anno**

Materie	IV anno
Lettere Italiane	4
Storia e convivenza civile e cittadinanza	2
Lingua Inglese	3
Matematica	3
Comp. di Matematica	1
Elettrotecnica, elettronica e automazione	1(2)
Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	5(5)
Meccanica e macchine	3(2)
Logistica	3
Diritto	2
Religione	1
Scienze motorie e sportive	2

TRASPORTI/LOGISTICA**Conduzione del mezzo navale –Apparati e impianti marittimi (settore macchine – Aspirante alla direzione di macchine di navi mercantili)****Quarto anno**

Materie	IV anno
Lettere Italiane	4
Storia e convivenza civile e cittadinanza	2
Lingua Inglese	3
Matematica	3
Comp. di Matematica	1
Logistica	3
Scienza della navigazione, struttura e costr. mezzo	3(2)
Elettrotecnica, elettronica e automazione	1(2)
Meccanica e macchine	5(5)
Diritto	2
Religione	1
Ed.Fisica	2

In seguito dell'entrata in vigore del riordino dei cicli, a partire dall'a.s. 2010-2011 gli Istituti tecnici Nautici sono confluiti nel percorso Logistica e Trasporti marittimi; fino a completamento dei percorsi di coperta e di macchine, gli studenti hanno seguito il precedente piano di studi adattamenti orari prescritti dal MIUR. Dall'a.s. 2014-2015 anche il quinto anno rientra interamente nel riordino dei cicli. Il piano di studi del quinto è il seguente:

TRASPORTI/LOGISTICA**Conduzione del mezzo navale (settore coperta- Aspirante al comando di navi mercantili)****Quinto anno**

Materie	V anno
Lettere Italiane	4
Storia e convivenza civile e cittadinanza	2
Lingua Inglese	3
Matematica	3
Elettrotecnica, elettronica e automazione	3(2)
Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	8(6)

Materie	V anno
Meccanica e macchine	4(2)
Diritto	2
Religione	1
Scienze motorie e sportive	2

TRASPORTI/LOGISTICA

Conduzione del mezzo navale –Apparati e impianti marittimi (settore macchine – Aspirante alla direzione di macchine di navi mercantili)

Quinto anno

Materie	V anno
Lettere Italiane	4
Storia e convivenza civile e cittadinanza	2
Lingua Inglese	3
Matematica	3
Elettrotecnica, elettronica e automazione	3(2)
Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	4(2)
Meccanica e macchine	8(5)
Diritto	2
Religione	1
Scienze motorie e sportive	2

() Tra parentesi le ore di compresenza con gli ITP

Ripartizione dell'anno scolastico ed attività di supporto e consulenza per carenze formative

Per l' a.s. 2014- 2015 il Collegio Docenti, che ne ha competenza, nella seduta del 1 settembre 2014 ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in trimestri; mentre, in armonia e secondo quanto disposto dalla O.M. MIUR 92/2007, a supporto dell'attività didattica e per il recupero delle lacune ha stabilito di aggiungere ai corsi IDEI collocati a ridosso della conclusione dei trimestri iniziale e intermedio, anche il sostegno sportello di consulenza didattica Help, che va anticipato tra fine ottobre e inizio novembre come indicato nella citata Ordinanza ministeriale; gli alunni delle classi quinte potranno seguire anch'essi attività di potenziamento in vista dell'esame conclusivo del ciclo di studi. Il CD ha altresì deliberato le tipologie di recuperi: recupero in proprio, recupero in classe, sportello didattico, corsi IDEI, corsi per recupero debiti dopo scrutinio di giugno per le discipline deliberate dal CD secondo disponibilità economica (del.n.6 del 1.9.2014) specificando che i periodi di vacanze lunghe (Natalizie e pasquali) vanno utilizzati come periodo di recupero attuato mediante lo studio domestico.

Dopo gli scrutini finali, per studenti con giudizio sospeso saranno attivati corsi IDEI tenendo conto delle disponibilità e delle adesioni. La partecipazione degli studenti alle attività di supporto vanno sempre espresse in forma scritta e su appositi moduli resi disponibili dalla Scuola e la cui sottoscrizione è – come da normativa – vincolante per la frequenza che deve riguardare almeno l'80% delle ore di lezione erogate.

Le prove di verifica dei cosiddetti "debiti" saranno svolte dopo la conclusione degli esami di Stato.

Le prove integrative invece si svolgeranno entro l'inizio del prossimo anno scolastico.

Gli avvisi sono pubblicati all'albo e sul sito web dell'istituto www.ninobixio.com che costituisce a tutti gli effetti di legge notifica.

Validità dell'anno scolastico

La regolarità dell'anno scolastico è determinata da disposizioni di legge; DPR 122/2009 e fatta oggetto di approfondimento nella circolare applicativa n. 20 del 4 marzo 2011.

Il Collegio Docenti, considerando che l'aliquota di assenze ammessa è di per sé elevata e tale da potere compromettere il raggiungimento degli obiettivi minimi prescritti, ha deliberato possibili deroghe esclusivamente in caso di ricovero ospedaliero comprovato da attestato da struttura sanitaria dove è avvenuto il ricovero stesso e per partecipazione a gare ed attività sportive del CONI o di società da questo riconosciute. In tal caso, l'alunno, unitamente alla documentazione dovuta per attestare i requisiti richiesti, presenterà un prospetto di assenze previste, le quali andranno in ogni caso giustificate al rientro a scuola. L'alunno potrà quindi partecipare (o essere indirizzato a richiesta dei docenti del C.d.C. qualora ne ravvisino la necessità e l'obbligo) ad attività integrative (corsi e sportello didattico) per colmare lacune eventualmente accumulate a causa delle assenze.

I Progetti

I progetti sono attività che integrano e completano il percorso di studi. Essi vengono deliberati dal Collegio dei Docenti tenendo presente l'offerta deliberata dal Consiglio d'Istituto: per l'a.s. 2014-2015 essi sono stati deliberati nel mese di giugno (delibera n. 3 del 13 giugno 2014); durante il corso dell'anno, possono essere presentati anche progetti che integrano – per contenuti, struttura e finalità – il percorso di studi; essi non devono arrecare aggravio di spesa; vengono proposti al CD relativamente alla competenza didattica.

L'offerta formativa dell'ITN "Bixio" tiene conto dei seguenti elementi:

- bisogni formativi dell'utenza;
- profilo in uscita per il settore AIM e ACM nonché di quanto stabilito dal sistema SGQ e relative direttive ministeriali riguardanti gli istituti TTML e relative norme anche internazionali il cui rispetto assicura la spendibilità del titolo;
- percorso didattico
- esperienze pregresse maturate nell'istituto;
- risorse umane, economico-finanziarie, strutturali e tecnologiche;
- aree di progetto;
- opportunità finanziarie offerte dalla Pubblica Amministrazione e da altri Enti o Istituzioni.

L'offerta formativa si concretizza attraverso attività curricolari, integrative, extra-curricolari e attività di formazione post-secondaria, visite guidate, viaggi di istruzione via mare su navi passeggeri e stage a bordo su navi da carico. Dette attività richiedono un'adeguata azione di aggiornamento a sostegno dei docenti; mentre gli alunni che effettuano stage-imbarco devono possedere i requisiti per l'iscrizione alla Gente di mare, avere, cioè, superato i corsi professionalizzanti per la cui frequenza l'istituto, attraverso convenzioni apposite, offre possibilità di costi ridotti.

Considerate le trasformazioni in atto nella società contemporanea sia per la sua dimensione europea che per la rivoluzione dei processi di comunicazione, la ricerca metodologico didattica, le esigenze del mondo del lavoro, i bisogni formativi degli studenti, il Collegio dei ha deliberato i seguenti interventi:

-Attività finalizzate al successo formativo ed all'ampliamento dell'offerta:

-Progetti indirizzati agli alunni:

A. progetti extra-curricolari.

B. progetti curricolari cioè inseriti nel corso di studi per potenziare e ottimizzare gli esiti.

- Progetti indirizzati al personale della scuola: docenti e ATA

- Adesione ai progetti PON annualità 2013_2014

- Adesione ai progetti proposti dai competenti organi e da Enti territoriali purché siano inseriti nel POF, comunque coerenti con le finalità e dando comunque precedenza a quelli che possono supportare la preparazione e le competenze di tipo professionale.

A. Progetti extracurricolari

1. Attività velica e remiera
2. Bixio in scena
3. Bixio sub
4. Campionati studenteschi: un mare di sport
5. Centro osservatori radar e corsi professionalizzanti
6. ECDL advanced
7. IDEI - sportello Help
8. Libretto di navigazione
9. Nuove tecnologie per l'elettrotecnica

Elenco progetti posti a finanziamento PON 2014-2015-OB. C1 e C5

1. Carry on English e English at work

2. Tutti a bordo-in giro per il mondo

Su richiesta del Consolato onorario di Albania, è stata deliberata collaborazione con l'Istituto Nautico di Durazzo unitamente ad azioni di internazionalizzazione.

B. Progetti curricolari

Educazione ambientale :Gli alunni del Bixio, il mare e l'ambiente costiero;

Nel corso dell'anno scolastico Docenti e Studenti possono aderire a progetti/Attività proposte a livello Ministeriale, in ambito europeo o internazionale, in ambito territoriale o su proposta di Enti, Università ecc. in coerenza con i principi deliberati dal Collegio Docenti.

Laddove prescritto, l'adesione avviene dopo l'acquisizione delle delibere dei competenti OO.CC..

C. Progetti indirizzati ai docenti della scuola

Aggiornamento :

1. registro elettronico su piattaforma ARGO
2. Sicurezza avanzato per le figure preposte

D. Attività extrapercorso e post-diploma

L'istituto persegue l'obiettivo di perfezionare e tenere aggiornate didattica e formazione anche attraverso l'ampliamento dell'offerta volta a quanti, già diplomati, accedono alla carriera di Ufficiale, vogliono progredire nella professione o in possesso di titolo di scuola superiore, intendono operare nel settore marittimo.

L'Istituto è autorizzato dal M.I.T. allo svolgimento di Corsi di Allineamento delle 500 ore di cui al D.M. 30.11.2007 volti a quanti, già in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore, vogliono avere accesso alla carriera marittima.

L'ammissione al corso, chiuso, avviene previa presentazione di C.V. e secondo l'inserimento in apposita graduatoria secondi i parametri che vengono esplicitati nel bando per l'ammissione.

L'Istituto è autorizzato dal MIT allo svolgimento di corsi post-diploma professionalizzanti, volti a marittimi già imbarcati ed in possesso dei requisiti richiesti, per il conseguimento dei titoli necessari per l'accesso alla carriera di ufficiale di bordo.

I corsi post-diploma attivati sono:

- Radar
- Radar Arpa
- SAR
- **In attesa di ricevere l'autorizzazione per corsi ECDIS la Cartografia elettronica e per attivare il corso di formazione per gli Ufficiali di macchina e di coperta di livello direttivo,**
- **Corso di allineamento delle 500 ore**

È stato deliberato anche un corso di Comunicazione, da svolgere su autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni: esso ha la finalità preparare i futuri ufficiali nel settore della comunicazione cui, con l'entrata a regime del riordino dei cicli, l'insegnamento corrispettivo non è più previsto.

Struttura organizzativa

I.I.S.

Nino Bixio

Dirigente scolastico: Prof. ssa Giuseppina Ferriello

Docenti collaboratori: prof. Aniello Russo (vicario), prof.ssa Francesca Savarese (seconda collaboratrice)

Funzioni strumentali al POF 2014/2015:

Area N°1: POF e monitoraggio Progetti-Elaborazione libretto POF-Cura e aggiornamento del sito web- Predisposizione libretto POF, pubblicità per progetti e manifestazioni dell'Istituto

Area N°2: Supporto Docenti e didattica

Supporto per la progettazione curricolare collegata alla riforma dell'istruzione nautica -Aggiornamento e supporto alla didattica e relativa modulistica- Aggiornamento docenti -Qualità- Aggiornamento del sito web relativamente all'area specifica

Area N°3: Nuove risorse e tecnologie a supporto di docenti

Organizzazione della formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie multimediali sulle TIC; Supporto all'attività dei docenti e degli alunni su argomenti inerenti l'ambito assegnato con la funzione; Organizzazione, dei laboratori, delle attrezzature, delle infrastrutture di rete; Promozione di innovazioni didattiche e di attività di rete.

✉ Via

Area N°4 Supporto Studenti ed orientamento

Orientamento e continuità-Rapporti con le Scuole medie,Università e mondo del lavoro-Aggiornamento del sito web relativamente all'area specifica,coordinamento delle attività oggetto della funzione.

Area N°5: professionalizzante: Risorsa mare

Coordinamento e cura delle attività professionalizzanti, dei corsi radar e dei corsi corsi professionalizzanti-Iscrizione nella gente di mare-Stage-Aggiornamento del sito web relativamente all'area specifica.

Direttore dei ser. gen.ed amministrativi: Dott.ssa Seila Scarpati

La valutazione

Criteri

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero verificare i processi di crescita dell'allievo rispetto agli obiettivi dell'azione didattica. Tali obiettivi si riferiscono al processo di maturazione dell'"essere" di ciascun allievo, descritto dalle competenze in itinere e dalle competenze in esito o finali dei percorsi di studio (definiti a livello nazionale dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici ad Indirizzo Trasporti e Logistica, Articolazione "Conduzione del Mezzo", con specifico riferimento alle *opzioni "mare"* e si traduce come la comprovata capacità di elaborare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio, e nello sviluppo professionale e/o personale, diverse dal contesto di apprendimento nel quale sono state maturate. Esse sono descritte in termini di autonomia e responsabilità del soggetto.

L'obiettivo della maturazione dell'"Essere" di un allievo si raggiunge attraverso l'acquisizione di abilità, intese come capacità di agire e di apprendere, e di saperi intesi anche come contenuti disciplinari, il tutto supportato da capacità personali e metodologiche che il docente deve curare nel suo sviluppo nell'ambito dell'intera azione didattica.

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione che i responsabili della progettazione e conduzione di tale programma debbono fare sia per quanto riguarda le competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto concerne il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento. Il Collegio dei Docenti delibera le tipologie di prove di valutazione da adottare, mentre gli obiettivi minimi imprescindibili per il passaggio alla classe successiva e per l'ammissione all'esame di Stato sono quelli indicati dalla STCW, quali requisiti minimi.

Per le categorie BES, (che sono riferimento nella Direttiva MIUR del 27.12.2012, nella CM 8/prot. 561 del 2013; nel DM 12 luglio 2011 sui DSA/Linee-guida; nelle direttive e CCMM USR Campania 13.6.2013 e conseguenti disposizioni in materia) la vigente normativa classifica le tipologie e fornisce indicazioni specifiche) e come indicato dal D.L. 104 del 12.09.2013, in armonia con le vigenti disposizioni in materia, i singoli Consigli di Classe formulano percorsi (PEI e PEP, questi ultimi per alunni H certificati dalla competente ASL previa diagnosi funzionale su cui i docenti fondano la programmazione personalizzata che, nel caso in cui non sia previsto il raggiungimento del livello minimo delle conoscenze e delle competenze – stabilito dalla STCW e parte integrante della programmazione dipartimentale e disciplinare – comporta un diploma con specifiche) con l'obiettivo di personalizzare il raggiungimento dei requisiti minimi che sono imprescindibili. La normativa vigente e le CM sugli esami di Stato stabiliscono differenti forme di certificazione in relazione alla gravità dei casi certificati e alle dispense richieste come da norma.

La valutazione nelle singole discipline, per tutte le categorie di studenti va intesa come volano della crescita formativa, si basa su prove scritte e verifiche orali, rispettivamente in numero di tre e due, almeno, per ogni trimestre.

La valutazione può essere di tipo:

- settoriale, relativa a singole conoscenze;
- formativa, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dell'errore e l'individuazione delle norme e della loro corretta applicazione;
- sommativa, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

In applicazione della C.M.89/2012 sono state redatte le griglie di valutazione di tutte le discipline. Le griglie saranno pubblicate sul sito web della scuola www.ninobixio.com/areadocenti/valutazione.

Criteri di valutazione dei crediti formativi

Riferimenti normativi

- DPR 22 giugno 2009,n.122,art.6.comma 2
- DM 16 dicembre 2009 n.99
- DM 24 febbraio 2000 n.49
- DM 10 febbraio 1999,n.34,art.1
- Il credito scolastico sarà riconosciuto in base a tipologie di esperienze che siano coerenti con le finalità educative formative del P.O.F. dell'I.I.S. Nino Bixio di Piano di Sorrento.

Riconoscimento dei crediti formativi

Il credito formativo è assegnato in base alla frequenza, alla partecipazione ad attività didattiche e culturali promosse dall'Istituto "N.Bixio", ad attività sportiva agonistica riconosciuta dal CONI, al conseguimento di titoli culturali e ad esperienze lavorative(imbarco).

Tabella di valutazione dei crediti formativi

Punteggio	Descrizione
0,5	Frequenza -max 21 giorni di assenza
0,1	Partecipazione a progetti PON-POF per max 2 progetti
0,05	Partecipazione ad attività promosse dall'Istituto interne e sul territorio
0,05	Stage;imbarco;attività sportiva agonistica
0,05	Frequenza di corsi con verifica ed esito finali rilasciati da ENTI riconosciuti dal MIUR e o dal MIT(Corsi informatici,di Lingue, corsi professionalizzanti per il personale navigante,..) e comunque in ambiti attinenti al corso di studi (max 2 corsi)

Il punteggio totale attribuibile è massimo di 1 punto e, comunque, non permette di passare alla fascia di media superiore

Il punteggio è attribuito dal 3° anno in poi.

Il punteggio per un titolo presentato è assegnato una sola volta, quindi solo per l'anno nel corso del quale il titolo viene consegnato.

La documentazione del credito formativo

L'alunno deve consegnare in segreteria tutti gli attestati(in fotocopia) in suo possesso per i quali chiede l'attribuzione del credito formativo per l'anno in corso entro la data che sarà comunicata al Dirigente Scolastico tramite notifica sul sito web e all'albo alunni.

La normativa sugli Esami di Stato prevede l'attribuzione del credito scolastico a fine anno negli ultimi tre anni di corso secondo la seguente tabella esplicativa (D.P.R. 323 del 23-7-98):

TABELLA A

dal D.M. 42 del 22/05/07
Credito Scolastico-Punti

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
M= 6	3-4	3-4	4-5
6<M<7	4-5	4-5	5-6
7<M<8	5-6	5-6	6-7
8<M<10	6-8	6-8	7-9

NOTA - *M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.*

Alunni con giudizio sospeso

L'alunno può totalizzare al massimo tre insufficienze non gravi (salvo casi eccezionali deliberati dal singolo Consiglio di Classe e debitamente motivate e documentate, in ogni caso i voti devono essere 4-5) per lacune da colmare entro l'inizio delle prove fissate al termine degli esami di Stato dell'a.s. 2'14-15, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili, l'istituto organizza sportelli o corsi ideati anche dopo il termine delle lezioni.

Secondo legge, anche una sola grave insufficienza (1-3) comporta la non ammissione all'anno successivo già nello scrutinio di giugno.

Gli alunni che hanno riportato debiti che non vengono saldati con le prove di luglio risulteranno "non promossi". La valutazione del comportamento (condotta) viene attribuita collegialmente dal consiglio di classe su proposta del docente coordinatore/Tutor della classe; il voto è espresso in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente. Se inferiore

a sei decimi l'insufficienza in condotta comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo indipendentemente dalla media dei voti o dal singolo voto riportato in ciascuna disciplina.

REGOLAMENTI

I regolamenti sono previsti dalla vigente normativa in materia scolastica

Il funzionamento degli Organi Collegiali a vario livello (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti e Consigli di classe) è regolato dalla vigente normativa e dalle direttive emanate dal MIUR.

I regolamenti concernenti la vita scolastica, i quali coinvolgono Scuola, Famiglie e Studenti traggono anch'essi origine dalle disposizioni ministeriali e normative ed hanno lo scopo di regolare la vita scolastica avendo nella collaborazione della famiglia un riferimento di fondamentale importanza e validità per il raggiungimento degli obiettivi di formazione e di crescita responsabile e civile dell'alunno.

La scuola supporta le azioni di collaborazione e di aiuto volti al singolo studente oltre che alla collettività studentesca, anche attraverso colloqui con il corpo docente:

- per materia, a livello individuale, nei giorni di ricevimento mensile o su richiesta concordata tra famiglia e docente per affrontare tematiche e problematiche specifiche o circoscritte;
- colloqui Scuola-Famiglia con cadenza trimestrale o su convocazione ogni qualvolta il CC lo ritenga opportuno per segnalare criticità.
- I genitori possono avere colloquio nei giorni stabiliti per il ricevimento che, tenendo conto dell'orario di lavoro e delle disposizioni del CCNL nonché delle attività che impegnano i docenti e che riguardano l'interesse della collettività scolastica, non superano un' ora/mese/docente;
- comunicazioni dirette attuate attraverso: fonogrammi, comunicazioni scritte e/o convocazioni dei genitori per rappresentare criticità e sollecitare collaborazione attiva peraltro prevista dalla vigente normativa e connessa ai compiti assegnati dalla patria potestà;
- per alunni in obbligo scolastico, dinanzi a dinieghi della famiglia o ripetute disattenzioni di richieste concernenti la regolarità della frequenza, la Scuola segue le disposizioni di legge informando i competenti OO territoriali e di polizia nel caso in cui l'alunno rientri nella fascia dell'obbligo; superata questa – 16 anni – si provvede ad informare la famiglia quando la frequenza scarsa sta compromettendo la validità dell'a.s.; se persistono le assenze, il CC delibererà di conseguenza tenendo presenti le disposizioni di legge.

Risulta evidente lo stretto legame tra regolamento d'istituto e piano dell'offerta formativa del quale il regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione.

La stesura dei regolamenti viene affidata dal CD ad una commissione che tiene conto delle vigenti disposizioni in materia e delle specificità della istituzione scolastica. Della Commissione fa parte almeno un rappresentante di Docenti di Diritto ed Economia e la Funzione Strumentale di supporto agli alunni (Area 4). La sottoscrizione del regolamento – la cui pubblicazione all'albo web costituisce notifica a tutti gli effetti - si configura per tutti – alunni, genitori, docenti e DS - come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per migliorare la partecipazione al processo di riforma scolastica.

Il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto sono strumenti fondamentali per delineare un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Il regolamento – nelle sue varie esplicazioni – fornisce indicazioni sulla partecipazione alla vita scolastica e individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari; le sanzioni previste per queste mancanze; in le sanzioni alternative; regolare la composizione, la procedura di nomina e il funzionamento dell'Organo di Garanzia interno; determinare le forme di dialogo tra studenti e istituzioni scolastiche sulle scelte in tema di programmi, didattica, criteri di valutazione, scelta dei libri, ecc. ... individuare le modalità di esercizio del diritto di associazione, di uso dei locali, dell'organizzazione delle attività, ecc. ...

Nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni programmatiche contenute nel P.O.F, il regolamento interno si prefigge lo scopo di delineare un quadro operativo in base al quale orientare comportamenti ed azioni, al fine di garantire il corretto funzionamento dell'Istituto.

Il regolamento di Istituto è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

Dal "Regolamento d'Istituto" Modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni degli Organi Collegiali

La scuola annualmente definisce gli obiettivi educativi e didattici della programmazione del biennio e del triennio attraverso lo studio dell'ambiente, l'analisi della situazione, il confronto e il dibattito tra le componenti nell'ambito degli OO.CC., chiamati ad esprimersi secondo le loro funzioni e competenze. La convocazione degli OO.CC. avviene con comunicazione scritta emessa 5 giorni prima della data di convocazione – salvo casi di eccezionale urgenza -; essa indica: data, orario, luogo e ordine del giorno.

Sono previste riunioni prima dell'inizio delle lezioni e secondo il piano annuale delle attività proposto al CD e da questo approvato nel primo CD dell'a.s.; riunioni ulteriori possono essere convocate durante l'anno per sopraggiunte disposizioni, verifiche, opportunità di integrazione e/o modifiche a tematiche di competenza dei vari Organismi. Incontri plenari coi genitori sono programmate unitamente alla consegna delle pagelle intermedie.

La scuola può convocare i genitori per evidenziare elementi problematici per la didattica e/o la frequenza e/o il comportamento; in caso di urgenza la convocazione può essere effettuata – su richiesta del docente tutor della classe o del docente che ha necessità di segnalare criticità – anche in giorni non destinati al colloquio (1g/mese).

Comunicazioni possono essere svolte anche con fonogramma e in forma scritta.

I docenti, inoltre, ricevono i genitori una volta al mese in orario antimeridiano, ed un incontro a trimestre consente ai genitori in orario pomeridiano d'incontrare tutti i docenti per ricevere informazioni sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni; comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità/utilità legata a questioni riguardanti l'allievo.

Le sedute del Consiglio d'Istituto si effettuano per l'intera durata dell'anno per assolvere a mansioni ad esso attribuite e che si esplicano anche nei periodi di sospensione delle lezioni. La Giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, pertanto anch'essa opera nell'intero arco dell'anno, inclusi i periodi di sospensione delle lezioni quando necessario. Gli atti del Consiglio d'Istituto sono a disposizione di tutti coloro che hanno diritto.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(art.3 DPR 21 novembre 2007 n. 235)

Il Patto di corresponsabilità è previsto dal DPR 249/1998; Art. 3 DPR 21 novembre 2007, n. 235;

esso ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

La collaborazione della famiglia e dello stesso alunno sono fondamentali per il buon esito delle pratiche scolastiche e per raggiungere gli obiettivi fissati nel POF

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007

Considerato che :

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica; la legge attribuisce in primis ai genitori il dovere di educare i figli (art.30 Cost., artt.147, 155, 317 bis c.c.),l'obiettivo del presente Patto è di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa e il rispetto dei diritti e dei doveri verso tutti i componenti della comunità scolastica, nonché il rispetto del patrimonio scolastico,sottoscrivono il presente patto educativo di corresponsabilità valido per tutti gli anni di permanenza dello studente nell'ITN "Bixio".

Il genitore si impegna a

- Conoscere i documenti fondamentali dell'Istituto (POF, Carta dei servizi, Regolamento d'Istituto, Contratto formativo) pubblicati all'albo e sul sito web della scuola, www.ninobixio.com,
 - Vigilare sul comportamento dello studente, sulla puntualità nell'ingresso e nell'uscita dall'istituto, nonché sul suo abbigliamento che deve essere consono e rispettoso dell'ambiente;
- Collaborare con la scuola nella verifica dell'esecuzione dei compiti assegnati e sollecitare l'osservanza da parte dello studente dei doveri esplicitati nel regolamento d'Istituto e nel Contratto Formativo.
- Collaborare con la scuola per il superamento delle difficoltà organizzative e didattiche evidenziandole nelle sedi opportune;
 - Partecipare alle attività scolastiche intervenendo agli incontri con i docenti ed agli organi collegiali nei quali sono presenti;
 - Monitorare i progressi dello studente contattando frequentemente i docenti e/o il coordinatore della classe;
 - Essere consapevoli che le infrazioni disciplinari da parte dello studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari come indicato nel Regolamento di Istituto, sez. Regolamento di disciplina;
 - Condividere con la scuola l'irrogazione delle sanzioni finalizzate al recupero dello studente;
 - Controllare la frequenza ai corsi di recupero obbligatori o dare tempestiva comunicazione motivata nel caso di non volersene avvalere;
 - Autorizzare l'eventuale uscita anticipata determinata da causa di forza maggiore e/o impossibilità di sostituzione del docente assente.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'ITN "Bixio" e responsabile gestionale, si impegna a garantire i diritti degli studenti e dei genitori e ad intraprendere ogni opportuna iniziativa per eliminare o ridurre eventuali inadempienze da parte della scuola.

Regolamento di Disciplina

Sez. 1: Vita della comunità scolastica

1. L'Istituto "Nino Bixio" garantisce la formazione e l'educazione mediante lo studio e l'acquisizione di competenze specifiche di carattere professionale nonché lo sviluppo della coscienza critica. Tutti i componenti della comunità scolastica sono protagonisti e responsabili della realizzazione delle finalità educative d'istituto informate ai principi della Costituzione Italiana e della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia. A tal fine, nel rispetto delle differenze dei ruoli, delle competenze e delle funzioni, si impegnano a garantire e realizzare il diritto allo studio, la formazione del cittadino, lo sviluppo delle potenzialità soggettive e la rimozione degli ostacoli nelle situazioni di svantaggio.
2. L'Istituto Nautico si pone in rapporto di interazione e cooperazione con la più vasta comunità civile e sociale in cui opera. Sul piano educativo, cura la relazione dell'insegnante con gli studenti e le famiglie al fine di facilitare lo sviluppo armonico integrale dei giovani studenti e favorire in loro la maturazione dell'autocoscienza, del senso di responsabilità ed autonomia individuale. Persegue il raggiungimento degli obiettivi culturali e professionali specifici nel rispetto delle modalità e dei tempi soggettivi di apprendimento.
3. I componenti tutti della comunità scolastica si impegnano a garantire il rispetto della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e religione di tutti i fruitori del servizio scolastico indipendentemente dall'età e dalle condizioni personali e sociali.

Sez. 2 - Diritti

1. Sul piano didattico l'Istituto garantisce la continuità dell'apprendimento attraverso un'azione didattica di carattere orientativa che si fonda sul riconoscimento dell'identità di ciascuno e delle specifiche modalità di apprendimento. La scuola garantisce inoltre una adeguata informazione e favorisce lo sviluppo di tematiche e percorsi didattici autonomamente proposti dagli studenti.
2. La scuola favorisce la cooperazione tra gli studenti e promuove azioni di solidarietà secondo attività di carattere trasversale suggerite dalle situazioni particolari.
3. L'Istituto garantisce il diritto di tutti alla riservatezza sui dati personali raccolti sia in via istituzionale che attraverso colloqui riservati, comunicazioni personali nonché attraverso la stessa relazione docenti-studenti. Tuttavia, qualora se ne ravvisasse la necessità, i docenti potranno utilizzare tali dati per comunicazioni riservate alle famiglie al fine di perseguire obiettivi di tutela dei minori e per affrontare situazioni di disagio.
4. Tutti gli studenti riceveranno, al ritiro del libretto delle assenze, il presente Regolamento di disciplina unitamente allo Statuto degli studenti contenuti nel Regolamento d'Istituto, al fine di informare tutti sulle norme che regolano la vita della scuola. Il regolamento è pubblicato sul sito della scuola, www.ninobixio.com.
5. Il Dirigente Scolastico, i docenti ed il personale della scuola faciliteranno la responsabile partecipazione degli studenti alla vita dell'Istituto attivando le scelte di loro competenza e favorendo la consultazione e le proposte di tipo didattico ed organizzativo.
6. I docenti si impegnano a garantire a tutti gli studenti che la valutazione delle loro esercitazioni didattiche sarà comunicata nei tempi strettamente necessari e sarà debitamente motivata e verificabile secondo criteri di trasparenza. La valutazione stessa sarà in ogni caso finalizzata a far acquisire agli studenti criteri e capacità di autovalutazione sulla base di parametri oggettivi.
7. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento e ad un insegnamento che tenga conto dei modelli e dei ritmi di apprendimento nonché delle loro esigenze di vita; inoltre hanno diritto a scegliere liberamente tra attività curriculari integrative e aggiuntive facoltative offerte dalla scuola, nei limiti deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.
8. L'Istituto si fa garante, per gli studenti stranieri, del diritto al rispetto della vita culturale e religiosa e promuove attività di accoglienza della loro lingua e cultura, favorendo la realizzazione di attività interculturali.
9. L'Istituto "N. Bixio", in applicazione dell'Art.2 comma 8 dello Statuto, si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un servizio educativo didattico di qualità fondato sull'accoglienza della persona dello studente e sulla valorizzazione delle sue potenzialità nonché sul rispetto delle diversità e delle situazioni di handicap e di DSA; b) percorsi formativi integrativi e la valorizzazione di proposte e iniziative assunte dagli studenti; c) uno Sportello Didattico finalizzato a sostenere l'area del recupero e dell'approfondimento didattico nonché del confronto culturale tra docenti ed allievi; d) l'accesso responsabile alle nuove tecnologie didattiche in dotazione dell'Istituto e di tutta la strumentazione utile alla formazione culturale e professionale.
10. L'Istituto disciplina con proprio Regolamento il diritto degli studenti di associazione e riunione garantendo lo svolgimento delle assemblee di classe e d'Istituto Tale Regolamento garantisce e disciplina il diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola favorendo anche legami di continuità con ex studenti, secondo modalità da concordarsi di volta in volta con i responsabili e in ogni caso al di fuori degli orari di svolgimento delle attività scolastiche.
11. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il coordinatore del CdC si fa carico di illustrare alla classe il POF e recepisce osservazioni e suggerimenti che vengono posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di val 9. L'Istituto "N. Bixio", in applicazione dell'Art.2 comma 8 dello Statuto, si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un servizio educativo didattico di qualità fondato sull'accoglienza della persona dello studente e sulla valorizzazione delle sue potenzialità nonché sul rispetto delle diversità e delle situazioni di BES, handicap e di DSA; b) percorsi formativi integrativi e la valorizzazione di proposte e iniziative assunte dagli studenti; c) Sportello Didattico e corsi IDEI per colmare le lacune. La

valutazione è tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

Sez. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studi relativamente allo studio domestico, allo svolgimento dei compiti, alle verifiche ed alla partecipazione cooperativa di classe, nel rispetto di quanto esplicitato nel contratto formativo e del Patto educativo di corresponsabilità. Ciò costituisce elemento fondamentale nella costruzione del proprio curriculum scolastico anche in riferimento alla normativa sui crediti formativi. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal consiglio di classe.
2. Gli alunni devono portare quotidianamente sussidi idonei (diario, quaderno) per la comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto che esigono per se stessi, mantenendo in ogni caso, anche in situazioni di conflitto, un corretto atteggiamento sul piano verbale e comportamentale.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare responsabilmente le disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dal Regolamento d'Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità di vita della scuola.
7. Al cambio del blocco orario, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, nei laboratori.
8. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione del docente.
9. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
10. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
11. Nelle aule, nei cortili ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
12. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.
13. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei docenti e dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni e durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
14. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù, per l'iscrizione ai corsi di nuoto, ai corsi di vela dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.
15. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
16. Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola o della Provincia saranno invitati a risarcire i danni secondo tabella deliberata dal Consiglio d'Istituto. Per i danni provocati ai muri (imbrattamenti, buchi ecc..) delle aule, dei corridoi e del vano scale, l'alunno responsabile dovrà risarcire in base all'entità indicata dalla ditta che dovrà eseguire il lavoro.
17. È fatto divieto assoluto dell'uso dei cellulari durante le ore di lezione.
18. È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

Sez. 4- Assenze, Ritardi, Uscite anticipate, Giustificazioni degli alunni

a) Assenze

1. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro.
2. La giustificazione va presentata alla scuola al rientro, solo eccezionalmente essa potrà essere inderogabilmente consegnata il giorno successivo.
Il secondo giorno dopo l'assenza gli alunni senza giustificazione non saranno ammessi in classe.
3. Per la giustificazione delle assenze dovrà essere usato solo il libretto fornito dalla scuola, recante la firma del genitore o di chi ne fa le veci.
4. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni occorre presentare una certificazione medica. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro quanto indicato al comma 2 del presente articolo 4, se minore, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci; se maggiorenne dovrà giustificare direttamente al Dirigente Scolastico. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie anche

degli alunni maggiorenni ed adottare opportuni provvedimenti. Le assenze superiori ai 5 giorni che non siano per malattia vanno giustificate al momento dell'ingresso in classe da una dichiarazione scritta del genitore per i minorenni, in cui lo stesso si assume ogni responsabilità civile e penale per dichiarazioni mendaci. I maggiorenni dichiarano a propria firma. Per gli alunni del triennio ai fini dell'assegnazione del punteggio del Credito Scolastico le assenze non potranno superare il 10% dei giorni di lezioni effettivi dell'intero anno scolastico, escluse le assenze dovute a motivi di salute, documentate con certificato medico, da consegnare al docente che giustifica l'assenza al rientro in classe; il superamento di detto limite comporta l'attribuzione del punteggio minimo della fascia. Per la validità dell'anno scolastico, e connessa alle assenze, valgono le disposizioni di Legge e quelle emanate dal competente Ministero.

5. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno venire personalmente a prelevare lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento) 6. In caso di astensione collettiva delle lezioni, tale astensione non può essere giustificabile, gli alunni minorenni devono presentare ai docenti sul proprio libretto, l'avvenuta conoscenza delle famiglie, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia, particolarmente dei C.d.C. per i riscontri che tali assenze ingiustificate potranno avere sul voto di condotta. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.

b) Ritardi

L'ingresso in istituto è consentito dalle ore 8.00, dopo un breve margine di tolleranza concesso solo eccezionalmente a quanti hanno motivate e documentate ragioni da produrre, il portone viene chiuso. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza sugli alunni prima del loro ingresso in Istituto o se abusivamente in istituto.

Eccezionalmente il D.S. o un suo delegato può concedere l'ingresso in ritardo per documentate ed eccezionali ragioni da giustificare per iscritto. Non sono ammesse uscite anticipate. Deroga a queste disposizioni si verifica solo per gravi ed eccezionali motivi, opportunamente documentati (visite mediche, difficoltà nei trasporti) e/o ad insindacabile giudizio del Dirigente o di un suo delegato. Un collaboratore scolastico ritira, a partire, dalla seconda ora in ogni classe, giorno per giorno, un'apposita scheda in cui i docenti della prima ora segnano assenze e ritardi che sono poi registrati in segreteria alunni.

I ritardi sono tenuti presenti – come le assenze – nella valutazione generale e nell'attribuzione del credito scolastico.

In ogni classe il docente non deve consentire di uscire prima del termine della seconda ora né deve fare uscire due o più studenti per volta.

La mattina gli studenti devono trovarsi in aula in perfetto orario, in abbigliamento consono (non sono ammessi pantaloni corti, e ciabatte o abiti discinti per le ragazze) in modo da consentire al docente della prima ora di controllare le assenze, di verificare le giustificazioni e di iniziare la lezione in orario.

Articolo 5 - Disciplina

1. Il presente articolo individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento al precedente Articolo 4, prevede le relative sanzioni, individua gli organi competenti a irrogarle ed il relativo procedimento secondo i criteri previsti dall'Art.4 dello Statuto degli studenti.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. Comportamenti che configurano mancanze disciplinari:

a) cause di discontinuità e interruzioni del processo educativo con azioni che impediscono il regolare svolgimento delle lezioni, compresi i ritardi reiterati non giustificabili per cause oggettive e l'uso del telefono cellulare;

b) danneggiamenti prodotti alle suppellettili, all'edificio e alle attrezzature nonché situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone nell'istituto o durante le visite guidate e i viaggi di istruzione;

c) comportamenti di violazione delle leggi dello Stato (in particolare: L.11/11/1975 n° 584 relativa al divieto di fumo in luoghi pubblici).

d) comportamenti scorretti sul piano verbale o fisico ossia reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana come ingiurie, minaccia e/o percosse, violazione della privacy anche con l'uso improprio del cellulare;

e) comportamenti scorretti e/o reati che determinano concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. violenza privata, incendio o allagamento);

f) situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

g) comportamenti recidivanti per i quali non sono esperibili interventi

per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Sanzioni

Principi ispiratori

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, previa autorizzazione dei genitori.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline ma potrebbe comportare, alla luce delle nuove disposizioni, la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di maturità.

Vi è una correlazione tra reiterazione dell'infrazione e aggravamento della sanzione.

Per tutti coloro che vengono meno ai propri doveri e ostacolano la civile e serena convivenza e la collaborazione costruttiva all'interno della scuola, sono previste sanzioni.

Dopo l'accertamento delle responsabilità si ci attiene alla disposizione del provvedimento disciplinare con l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Per le infrazioni di cui all'art. 5 comma 4 e 5 sottocomma d, e, f, g le sanzioni disciplinari vengono deliberate con esplicita motivazione dagli OO CC competenti convocati appositamente entro 7 giorni dall'accaduto. I provvedimenti si applicano il giorno successivo all'irrogazione della sanzione. Il presente regolamento stabilisce le sanzioni per gli alunni.

Per comportamenti ripetutamente scorretti si valuterà la possibilità di vietare la partecipazione ad attività esterne incluso il viaggio d'istruzione (dal I al V anno).

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art. 4 comma 2 dello Statuto). La responsabilità è personale.

Classificazione delle sanzioni ed organi competenti ad erogarle

Sanzioni	Organi competenti
A1- richiamo verbale	Docente o D.S. o suo delegato
A2- richiamo scritto	Docente o D.S. o suo delegato
A3- ammonizione scritta con comunicazione ai genitori	D.S. o suo delegato
A4- censura scritta con segnalazione alla famiglia	D.S. o suo delegato
A5- esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione o ad altre attività didattiche integrative realizzate fuori sede, pur con obbligo di frequenza in istituto	D.S. su delibera del Consiglio di Classe
B-sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	D.S. su delibera del Consiglio di Classe
C-sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
D- sospensione fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
E-esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	Consiglio di Istituto
F- risarcimento monetario e/o riparazione del danno (sanzione aggiuntiva ad altre sanzioni)	D.S. su delibera del Consiglio di Classe

I provvedimenti indicati con la tipologia A riguardano sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica. I provvedimenti, A2, A3, A4, A5 sono riportati sul registro di classe.

Le altre sanzioni sono riportate anche sul fascicolo personale dell'alunno e seguono lo studente in occasione di trasferimento ad altra scuola.

Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale).

In tali circostanze si opera con un "omissis" sull'identità delle persone coinvolte.

Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, che segue il suo iter fino alla conclusione.

I provvedimenti che comportano una formulazione scritta saranno tenuti presenti dal Consiglio di Classe per la formulazione del voto quadrimestrale di condotta e per l'attribuzione del credito scolastico per la parte in cui è valutata la qualità della partecipazione al dialogo educativo.

Correlazione tra sanzioni e infrazioni

A1) richiamo verbale: per infrazione lieve relativa alla frequenza, all'assolvimento dei doveri scolastici e al corretto comportamento nell'ambito dell'istituto.

A2) richiamo scritto: per infrazione lieve (di cui al punto A1), ma ripetuta.

A3) ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia: infrazione di media gravità relativa alle assenze non adeguatamente giustificate, al mancato rispetto verso le persone e alla mancata cura degli ambienti e delle attrezzature.

A4) censura scritta con comunicazione alla famiglia: infrazione di media gravità di cui al punto A3, ripetuta.

A5) esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione o ad altre attività didattiche integrative: infrazioni gravi quando, nonostante richiami e sanzioni precedenti, perdura un atteggiamento scorretto tale da pregiudicare il sereno svolgimento delle attività in oggetto. In questo caso permane l'obbligo di frequenza in istituto per lo svolgimento di attività socialmente utili.

B) sospensione fino a 15 giorni: infrazioni gravi e/o reiterate consistenti in comportamenti che provocano danno e offesa alle persone e danneggiamento doloso o colposo delle attrezzature e strutture.

C) sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni: nel caso ricorrano le due condizioni seguenti, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana" (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nel caso si configurino reati, su questi indagherà e deciderà la competente Autorità, mentre la scuola adotterà le misure previste dal MIUR attraverso disposizioni e circolari proprie nonché da regolamenti riguardanti gli studenti, incluso lo statuto degli studenti e delle studentesse.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D) sospensione fino al termine dell'anno scolastico: nel caso ricorrano le seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico; Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

E) esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi: nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente

F) risarcimento monetario e/o riparazione del danno (come sanzione aggiuntiva ad altre sanzioni): in caso di infrazione consistente in danneggiamenti dolosi o colposi ad ambienti, strutture, attrezzature.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/09 "viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.[...]. La valutazione del comportamento è espressa in decimi[...].

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo". (art.2 "Valutazione del comportamento degli studenti" D.L. n. 137 - 1/9/2008).

Articolo 6 - Impugnazioni

1. Per eventuali impugnazioni contro l'irrogazione delle sanzioni di cui al precedente articolo, è ammesso ricorso scritto da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro 15 giorni dalla data di comunicazione della sanzione, all'Organo di garanzia d'istituto, secondo l'art. 5 dello Statuto.

2. La decisione relativa al ricorso presentato deve essere assunta entro dieci giorni dall'O.G. Fanno parte dell'Organo di Garanzia: il Dirigente Scolastico, due docenti eletti dal Collegio docenti (due effettivi e due supplenti), due studenti (due effettivi e due supplenti), un genitore (effettivo e un supplente) e un rappresentante A.T.A. (effettivo e supplente). In prima convocazione l'Organo di Garanzia delibera validamente se sono presenti tutti i membri. In seconda convocazione può funzionare anche solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Le delibere dell'Organo di Garanzia sono validamente assunte quando, pur in presenza di astensioni, la maggioranza dei presenti (maggioranza semplice) esprime parere favorevole.

L'Organo di Garanzia decide – su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse – anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. Chiunque abbia interesse, per violazioni del presente Regolamento e/o di quello di cui al DPR 249 del 24-6-1998, modificato dal DPR 235 del 21-11-2007, può presentare reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, per via gerarchica.

3. Per ogni altra disposizione si ci attiene al disposto normativo vigente.

Contratto Formativo

Il contratto formativo è la base di un rapporto costruttivo tra le tre componenti che interagiscono nella scuola: docenti, studenti, genitori. È la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi d'istituto e i genitori. Il contratto formativo costituisce il patto indispensabile con il quale lo studente diventa protagonista attivo e responsabile del processo di apprendimento.

I docenti si impegnano a:

- Svolgere in modo corretto e puntuale la propria funzione docente;
- Rispettare gli studenti, le famiglie e il personale della scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Esplicitare la propria offerta formativa, le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
- Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Informare studenti e genitori sul proprio intervento educativo e sul livello di apprendimento degli studenti;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina e dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola;
- Realizzare un clima di relazioni positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto di ogni componente della comunità scolastica.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta formativa dell'Istituto e dei docenti;

Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto compreso il Regolamento di disciplina, pubblicati all'albo e sul sito web www.ninobixio.com; essere informati sulle sanzioni previste;

- Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola, rispettando compagni e il personale della scuola, le diversità personali e culturali;
- Rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola;
- Adottare un abbigliamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico;
- Essere provvisti del materiale necessario per le lezioni e partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Partecipare alle attività di recupero e/o sostegno (pausa didattica, recupero in itinere, corsi, sportello didattico) in orario curricolare e/o extracurricolare attivate dai docenti e deliberate dagli OO.CC.;
- Usufruire di due giustificazioni a quadrimestre, che saranno accettate solo se presentate all'inizio delle lezioni;
- Favorire le comunicazioni scuola/famiglia;
- Partecipare regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa dell'Istituto;
- Collaborare al progetto formativo, partecipando con proposte e osservazioni migliorative a riunioni, consigli e colloqui;
- Controllare con regolarità le assenze dei propri figli, contattando anche la scuola per accertamenti e utilizzando il sito www.ninobixio.com, per conoscere in tempo reale la situazione;
- Evitare l'entrata posticipata e l'uscita anticipata, che di fatto riducono le opportunità formative offerte dalla scuola;
- Conoscere il Regolamento d'Istituto compreso il Regolamento di disciplina, pubblicati all'albo e sul sito www.ninobixio.com, e collaborare perché i loro figli ne rispettino le norme;

REGOLAMENTO DEL GRUPPO GLHI

REGOLAMENTO DEL GRUPPO GLHI

1) Il gruppo GLHI, ovvero Gruppo di studio e di lavoro sull'integrazione scolastica per alunni con Handicap Disturbi Specifici d'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, presso l'Istituto Nino Bixio di Piano di Sorrento, è costituito, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge 104/1992, ferme restando le specificità delle diagnosi e le differenze di cui ad alunni diversamente abili ed alunni DSA e con BES (CM.del 27/12/2013), questi ultimi assoggettati alla specifica normativa di cui alla L. 170/2010, relativo decreto attuativo e linee-guida. Esso è composto da:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede o, in sua assenza, il vicario o secondo collaboratore della dirigenza;
- Docenti Coordinatori delle classi frequentate dagli alunni diversamente abili, con DSA e BES
- Docenti di sostegno, uno dei quali redige la verbalizzazione delle sedute;
- 1 rappresentante di genitori dei ragazzi diversamente abili;
- 1 rappresentante dei genitori di alunni con diagnosi DSA che abbia presentato regolare documentazione diagnostica rilasciata dalla competente ASL territoriale di riferimento;
- 1 rappresentante degli operatori scolastici, che possono occuparsi degli alunni diversamente abili;
- 1 Rappresentante degli studenti eletti nel C.I.;
- 1 operatore sociale e/o sanitario che, al di fuori dell'Istituto, si occupano degli alunni diversamente abili per conto dell'Amministrazione locale e da questa indicato.
- 1 rappresentante dei genitori per alunni con BES

Competenze del gruppo GLHI:

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma 2 della L.104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tale gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Nelle competenze del gruppo GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art.1 c.605 della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 della Legge del 30 Luglio 2010 n.122.
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)
- A tale scopo il gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli accordi di programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con Enti Locali.
- Il GLHI si impegnerà nella sottoscrizione del patto di corresponsabilità

2) Il gruppo GLHI si può riunire in seduta:

plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti),

ristretta (con partecipazione dei componenti di cui alle lettere a, b, c del punto precedente),

dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno).

Possono essere invitati a partecipare esperti esterni o docenti interni all'istituto.

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari costituiscono riunioni del gruppo H in seduta dedicata e vengono comunicati al referente, verbalizzati e inseriti nel fascicolo dell'alunno.

3) Le riunioni:

sono convocate dal Dirigente Scolastico.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Di ogni seduta va redatto apposito verbale redatto da uno dei docenti di sostegno con funzione di verbalizzante della seduta.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, il gruppo GLHI – attraverso suoi componenti – partecipa alle riunioni dipartimentali e disciplinari generali per fornire eventuali indicazioni e suggerimenti circa gli obiettivi minimi che gli alunni diversamente abili e

✉ Via

DSA e BES devono raggiungere.

Possono essere organizzati anche incontri tra il gruppo GLHI e i genitori dei ragazzi diversamente abili o con diagnosi DSA e BES per agevolare l'integrazione nell'Istituto al di fuori dell'orario di lezione; dette riunioni sono presiedute dal DS o da uno dei due collaboratori dello staff dirigenziale. Le riunioni vanno verbalizzate; i referenti daranno informativa ai rispettivi Consigli di classe e ai genitori degli alunni nel caso siano direttamente interessati dagli argomenti discussi.

4) Competenze del gruppo H

- a) gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni diversamente abili;
- b) proporre un calendario di massima delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che concernono gli alunni diversamente abili;
- c) definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF nonché di quanto stabilito dalle linee-guida di cui al regolamento attuativo della L. 170/2010;
- d) formulare proposte al Dirigente Scolastico, al Collegio dei Docenti o al Consiglio d'Istituto su questioni attinenti ad alunni diversamente abili;
- e) proporre al Dirigente Amministrativo o al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni diversamente abili o ai docenti che se ne occupano;
- f) archiviare la documentazione relativa alle proprie attività e definirne l'accessibilità;
- g) svolgere azione di informazione e di sensibilizzazione del corpo docente verso le problematiche di interesse del gruppo H;
- h) in sede dipartimentale e nelle riunioni interdisciplinari e disciplinari di programmazione annuale fornire elementi utili a delineare gli obiettivi minimi da raggiungere da parte di alunni diversamente abili o con diagnosi DSA nel rispetto delle vigenti disposizioni normative
- i) fornire ai vari CC elementi utili ad elaborare ed attuare quanto previsto dalla L. 170/2010 e dalle linee-guida relative allegate al D.M. 12.7.2011 e riguardanti alunni con diagnosi DSA.

5) Competenze dei Docenti collaboratori del gruppo H:

L'alunno BES è individuato secondo la citata CM 8/13 sulla base di elementi oggettivi (come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Il patto di corresponsabilità sarà sottoscritto dai genitori o da chi ne fa le veci.

- a) partecipare agli incontri di programmazione e di verifica della Commissione;
- b) collaborare ad informare i membri dei Consigli di Classe sulle problematiche relative agli alunni diversamente abili e sulle procedure previste dalla normativa;
- c) tenersi aggiornati sulla normativa e sulle relative applicazioni in materia scolastica;
- d) informare i CC su tematiche affrontate relativamente ad alunni delle rispettive classi
- e) fornire anche a livello dipartimentale e disciplinare elementi utili alle programmazioni annuali affinché queste recepiscano quanto disposto dalle vigenti normative riguardanti alunni con diagnosi DSA ed alunni diversamente abili.

6) Competenze degli Insegnanti di sostegno:

- a) seguire l'attività educativa e didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe e del Gruppo H;
- b) redigere le bozze del PEI e del PDF da presentare al Consiglio di Classe, ai genitori e/o agli operatori sanitari e raccogliere i piani disciplinari da allegare al PEI entro le date stabilite;
- c) redigere il PEI e il PDF in versione definitiva;
- d) partecipare ai Consigli di Classe, al gruppo H e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- e) collaborare ad informare gli altri membri del Consiglio di Classe sulle problematiche relative all'alunno diversamente abile e sulle procedure previste dalla normativa.
- f) Comunicare al Referente le riunioni con esperti esterni e verbalizzarne il contenuto.

7) Competenze dei Consigli di Classe GLHO che hanno alunni diversamente abili o con diagnosi DSA e BES

Ferme restando le specificità delle diagnosi e le differenze di cui ad alunni diversamente abili ed alunni DSA e alunni BES (questi ultimi assoggettati alla specifica normativa di cui alla L. 170/2010 e relativo decreto attuativo) e ferme restando le mansioni dei docenti di sostegno stabilite dalla vigente normativa, i Consigli di Classe GLHO devono:

- a) essere informati ed informarsi su tutte le problematiche relative all'alunno diversamente abile o destinatario di diagnosi DSA ;
- b) essere informati delle procedure previste dalla normativa;
- c) discutere e approvare la bozza del PEI e degli interventi di cui alla L. 170/2010 attenendosi alle disposizioni normative e procedurali per quanto concerne anche il coinvolgimento della famiglia nelle azioni specifiche nelle quali essa va coinvolta;
- d) discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno attraverso la formulazione di un progetto di vita condiviso con la famiglia;
- e) tenere conto del regolamento attuativo e delle linee guida pertinenti la L. 170/2010 e delle indicazioni programmatiche

emanate dal MIUR attraverso le linee-guida ed il regolamento attuativo della citata legge per quanto concerne alunni con diagnosi DSA.

8) Competenze dei Coordinatori dei Consigli di Classe che hanno alunni diversamente abili o con diagnosi DSA e BES

- a) partecipare agli incontri del gruppo GLHO;
- b) raccogliere dai membri del Consiglio di Classe e diffondere tra gli stessi le informazioni concernenti gli alunni diversamente abili e quelli con diagnosi DSA e BES, nonché informarli sulle attività dell'Istituto che li riguardano;
- c) mediare le relazioni tra il Consiglio di Classe, la famiglia dell'alunno diversamente abile DSA e BES - e i membri del gruppo GLHO.

9) Competenze dei singoli docenti che hanno alunni diversamente abili o con diagnosi DSA e BES:

- a) essere informati e tenersi aggiornati su tutte le problematiche relative all'alunno diversamente abile o con diagnosi DSA e BES;
- b) essere informati delle procedure previste dalla normativa;
- c) segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno, al Docente collaboratore del gruppo GLH qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga gli alunni diversamente abili o con diagnosi DSA e BES;
- d) redigere il piano disciplinare per la propria materia da allegare al PEI, secondo le indicazioni del gruppo GLH tenendo presenti le indicazioni ministeriali e quelle relative al regolamento attuativo e dalle linee guida di cui alla L. 170/2010;
- e) contribuire – in ambito di programmazione disciplinare e dipartimentale – alla individuazione degli obiettivi minimi imprescindibili, in tale azione avvalendosi sia della collaborazione dei docenti di sostegno sia, per quanto attiene le diagnosi DSA – dei disposti ministeriali e normativi di cui alla L. 170/2010 e del relativo regolamento attuativo e delle linee-guida.

10) Validità del Regolamento

Il presente regolamento ha validità a partire dal corrente anno scolastico e fino a subentro di normative che possano modificarne contenuto e forma.

Se non oggetto di specifica delibera del CI, esso si intende, ad ogni anno scolastico successivo, tacitamente rinnovato nell'applicazione ed attuazione.

DELIB. Collegio Docenti 26.9.2013

DELIB. Consiglio di Istituto n° 25 del 18.10.2013

PATTO FORMATIVO PER ALUNNI HDSA e BES

Ai sensi della normativa vigente del 27/12/2012 riguardante *"gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali"* e successive linee-guida e disposizioni ritenendo indispensabile la collaborazione attiva e costruttiva tra Famiglia e Scuola coi soggetti coinvolti a vario livello per:

- Promuovere il successo FORMATIVO degli alunni H e con DSA e BES;
- Stimolare la collaborazione tra scuola-famiglia per facilitare la condivisione di strategie utili alla realizzazione di percorsi di studi;
- Evitare atteggiamenti di marginalizzazione o risposte che non riconoscono lo status di alunno H e con DSA o BES;
- Riconoscere **I'Istituto Superiore "Nino Bixio" al fine di:**
- Rispettare i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti

adotta il seguente Patto Formativo

E pertanto gli studenti si impegnano a:

- Rapportarsi in modo corretto ed educato con insegnanti e compagni;
- Essere disponibili al dialogo e rispettosi delle opinioni altrui;
- Avere cura di portare il materiale richiesto e gli strumenti compensativi utili per seguire l'attività didattica come: computer personale, calcolatrice, mappe, tabelle etc...
- Partecipare al lavoro in classe, chiedendo di continuo spiegazioni e aiuto;
- Prendere nota dei compiti assegnati e un apposito diario per comunicazioni scuola famiglia;
- Essere puntuali e ordinati nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- Rispetto degli orari scolastici, dell'ambiente scuola;

Gli insegnanti si impegnano a:

- Accogliere con sensibilità e attenzione gli alunni H e con DSA e BES e creare all'interno della classe un clima relazionale fondato sul rispetto e la collaborazione;
- Designare all'interno del C.d.C., la figura del "Tutor" con funzioni consultive
- Analizzare la certificazione di "Valutazione Diagnostica" e presentate dalla famiglia nonché le motivazioni che hanno spinto ad evidenziare un caso H di DSA o BES – laddove prevista - per poter poi procedere alla stesura di un programma

✉ Via

S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824 📠 081 / 5342382

e-mail: nais086001@istruzione.it

personalizzato che tenga conto dei bisogni dello studente anche secondo le indicazioni fornite dagli eventuali esperti che hanno in affidamento l'alunno;

- Individuare gli obiettivi didattici minimi che l'alunno deve raggiungere tenendo presente che, per ciascuna disciplina, gli obiettivi minimi sono stabiliti in relazione al titolo rilasciato – che dà accesso al mondo del lavoro come da accordi tra MIT e MIUR - nel caso di istituto di logistica e trasporti marittimi sono quelli indicati nella STCW e del curriculum dell'indirizzo e dell'opzione; per le deroghe di svolgimento prove - adeguatamente supportate da certificazione della competente ASL - si rinvia alla vigente normativa anche per quanto concerne il titolo connesso.

Per gli alunni H la differenziazione degli obiettivi minimi che comportano differente certificazione è quella del O.M. n 90. del 2001 art.15 per alunni H con L.104. La differenza di certificazione comporta differente spendibilità del titolo;

- Sostenere l'autostima del ragazzo al fine di evitare, da parte di quest'ultimo, reazioni di chiusura depressiva unite a reazioni antisociali;
- Fornire l'aiuto necessario per apprendere, usando strategie alternative per raggiungere gli standard indicati e gli obiettivi perlomeno minimi;
- Applicare misure dispensative-compensative previste dalla normativa e dalla valutazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Verificare le conoscenze, le competenze e le capacità attraverso prove personalizzate precedentemente segnalate sul diario;
- Informare regolarmente la famiglia sugli aspetti didattici e relazionali dello studente attraverso comunicazioni sul diario personale;
- Assegnare compiti che l'alunno - considerate le sue difficoltà di apprendimento - è in grado di svolgere;
- Evitare le verifiche a sorpresa e, se possibile, più verifiche nello stesso giorno;

I genitori si impegnano a:

- A depositare per alunni H e DSA la "Valutazione Diagnostica", stilata dai servizi sanitari competenti e conformi alle disposizioni di legge, presso l'istituzione scolastica precisando quali sono le figure specialistiche che hanno in trattamento l'alunno;
- per alunni BES non rientranti nelle predette categorie ed anche se BES temporanei, a fornire elementi conoscitivi di supporto all'azione da attivare anche se limitatamente nel tempo;
- A contattare le figure di riferimento della scuola per gli alunni H DSA e BES con il coordinatore del consiglio di classe per presentare il proprio apporto fornendo informazioni utili a migliorare la conoscenza delle problematiche del ragazzo;
- Controllare regolarmente le comunicazioni scuola-famiglia nel diario o in un quaderno a parte che l'alunno avrà sempre in suo possesso;
- Sostenere il percorso didattico e potenziare il lavoro domestico;
- Informare il coordinatore del Consiglio di classe di ogni variazione intervenuta nel quadro globale diagnostico, fornendo eventualmente, una documentazione aggiornata.
- Contribuire ad instaurare un clima di comprensione, di rispetto, di collaborazione e di fiducia tra scuola alunno e famiglia.

IL Docente referente per H DSA e BES si impegna a:

- Raccogliere materiale informativo sui DSA, H e BES e pubblicizzarlo tra i colleghi attenendosi rigorosamente alle leggi sulla privacy;
- Offrire indicazioni in merito alle modalità di segnalazione ai servizi sanitari per gli aggiornamenti diagnostici e la richiesta di materiale digitale;
- Divulgare informazioni circa le iniziative specifiche di formazione/aggiornamento rivolte a tutti i docenti della propria istituzione scolastica;
- Formulare proposte per l'acquisto di sussidi adeguati;
- Supportare i docenti nella ricerca di soluzioni ai problemi presenti nelle classi con alunni H DSA e BES;
- Costruire modalità di collaborazione con Associazioni territoriali, Enti Formativi, servizi sanitari.

IL Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione delle LINEE GUIDA approvate dal Collegio Docenti verso la sensibilizzazione degli insegnanti che operano con alunni H DSA e BES
- Favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra gli operatori scolastici e i genitori degli alunni con H DSA e BES;
- Saper cogliere le esigenze formative degli studenti con H DSA e BES e favorirne la realizzazione

Il Genitore

L'alunno

✉ Via

S.E. De Martino, 16 80063 Piano di Sorrento ☎ 081 / 5321824 📠 081 / 5342382

e-mail: nais086001@istruzione.it

Regolamento Comitato Tecnico Scientifico

È un organismo che ha scopo di potenziare il legame fra Scuola e mondo del Lavoro e della Ricerca; il Comitato Tecnico Scientifico è un organo istituito dal Regolamento di riordino degli istituti tecnici a norma del Decreto Legge 25.6.2008 n°112 convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008 n°133. Il C.T.S. del Nino Bixio è stato deliberato dal C.I. il 21/12/2011 e dal C.D. il 24/1/2012. È composto da Esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e da Docenti con lo scopo di favorire l'innovazione dell'organizzazione e della didattica in relazione alle esigenze espresse dal mercato e dal progresso.

Il C.T.S. svolge funzioni consultive e propositive per la programmazione delle aree di indirizzo e per l'utilizzazione degli spazi di autonomia e di flessibilità; persegue il consolidamento dei rapporti fra scuola e mondo del lavoro e delle professioni ed è teso allo sviluppo ed al potenziamento di alleanze formative coi settori di riferimento della istituzione scolastica; fornisce contributi per garantire scientificità all'offerta formativa in ordine alla qualità dei saperi ed alla loro relazione col progresso tecnico e scientifico e col mondo del lavoro; propone ai competenti OO.CC. soluzioni metodologiche e di organizzazione e/o supporto didattico allo scopo di realizzare efficacemente l'offerta formativa.

Le Commissioni a.s.2014_2015

La ristrettezza dei fondi impone di ottimizzare e limitare le nomine per le quali è previsto un compenso accessorio per i docenti componenti; pertanto, per l'a.s. le sole commissioni nominate fin dall'inizio dell'anno sono:

Commissione elettorale

Alfonso Arpino-Giuseppina De Vivo-Maria di Loreto Roberto -De Maio Antonio

Comitato di valutazione

Giuseppina De Vivo-Carmela Iaccarino-Giampiero Pane
suppl. Marone Serafina (60) -Francesco Tortora.

Nel corso dell'anno, ravvisandone la necessità, potranno essere nominate commissioni temporanee il cui lavoro è circoscritto a determinate incombenze. Il pagamento avviene tenendo conto delle ore regolarmente effettuate e verbalizzate secondo compenso da concordare con le RSU.

Informazione sulla sicurezza

Ogni studente deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni.

In particolare gli allievi:

- a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal dirigente scolastico e dal preposto ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d) segnalano immediatamente al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al coordinatore per la sicurezza

(RSPP Prof. Alfonso Arpino e preposto prof. ITP Alfonso Iaccarino);

- e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri allievi;
- g) si sottopongono ai controlli sanitari nei loro confronti (se previsti);
- h) contribuiscono, insieme al dirigente e al preposto all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro (Decreto Lgs. 626/94, art.5, modificato L.105 del 23/6/2003).

Si fa presente che questa Presidenza ha messo in pratica tutte le direttive del D. Lgs. 626/94 modificato L.105 del 23/6/2003 per migliorare la sicurezza e la salute di tutte le persone che partecipano all'attività scolastica, in primo luogo di tutti gli allievi. È in atto con il comodatario del plesso (Amministrazione Provinciale) una profonda collaborazione per migliorare ulteriormente la sicurezza di tutti.

Divieto di fumo

Vigono le disposizioni di legge in materia e quanto ulteriormente ribadito dal Decreto Legge 104/12.9.2013. In tutti gli spazi, dell'Istituto, compresi quelli all'aperto, è vietato fumare. Ai contravventori sarà comminata la sanzione pecuniaria prevista dalle vigenti leggi. Nel caso di alunni, sarà data informazione alla famiglia.

Dirigente scolastico
Prof. Giuseppina Ferriello
